

Illust. Signore ed Amico Pugiattissimo

Con rapore e pentito del mio lungo silenzio, io riapro la corrispondenza malamente per troppo tempo interrotta. Dovrei da prima ricordarvi il tempo, gli affari e simili giustificazioni, colle quali io La tediarci piuttosto che convincere. Dunque nulla di ciò, io confido nel compatimento, nella salita sua bontà, di cui io ne ottengo delle non poche prove, ed appoggiato sopra tali potentissimi mediatori, io sono certo, che Ella Illust. Sig. ed Amico Pugiatt. saprà perdonarmi attribuendone la colpa a quelle accidentali e fugitive combinazioni, che per tante volte s'appoggiano ai nostri più cari valori. Ai fatti.

Consegno oggi al Prof. Conte Luigi Alberti Seg. del Tribunale di guerra un progetto con N. 230 piante secche, per le più alpestri, e ciascuna munita del relativo per N. progetto da N. 1 fino a N. 230, le quali Le farò avere mediante sicuro incontro al mio Signore. Queste piante erano in gran parte già da lungo tempo apparecchiate alla spedizione, e da tempo in tempo io ne feci delle nuove aggiunte. Deriva da ciò, che mi si sommano molte piante fra i numeri superiori, i quali comparivano già nei numeri anteriori, e la di cui spedizione sembra per ciò inutile. Senonchè, affrendo la medesima in parte una qualche lista sopra la Terra degli indicati monti della Dalmazia e l'opportunità ancora di poterne fare dei confronti, così mi pare non senza interrompere quella ripetuta spedizione. In ugual modo io Le invierò a suo tempo ogni

Esemplari di tutte le mie piante. Soltanto desidero e caldamente la prego
di volermi spedire con suo comodo un Catalogo contenente i nomi
delle speditele N. 230 piante, onde io posso fare poscia nel mio cata-
logo le necessarie emende degli sbagli da me fatti nel determinare le
medesime. Desiderando Ella diversi Esemplari d'una o dell'altra
specie delle N. 230 piante, Ella non ha che fare nel Catalogo
al nome della relativa pianta un apposito ed io la servirò con tutto
piacere, prontezza e disinteresse.

Finalmente ho rinvenuto dopo molte indagini infortunose il *Fisum*
oxycedrus nel mese di Maggio 1858 nel Diff. di Fort'Agus
e nel mese di luglio dello stesso anno alla Praga. Anche di
questi io le posso spedire diversi esemplari.

Avrei ancora a dire, e Ella mi scusi pure giovanile nella compi-
lazione sopra menzionata d'una *Florea sylvestris* della *provincia*,
la quale dovrebbe comprendere non soltanto le piante arboree, ma
tutte le piante legnose in genere.

Aggiungendo le sincere espressioni della mia alta stima e confidenza
con cui ho l'onore poterle dire di raffermarmi.

G. S. Hoff.

Speditele N. 230.

Domani parto per l'Espresso per Praga
onde perlustrare quel paese. La
prego di farmi pervenire i giunti per l'ordine
a Spalato. Abbiamo concertato col Sig. l'Alberti
di fare la mansione nel Regno d'Ungheria alla Direzione dell'orto botanico

perché il mio Sig. veduto di perseverare con quest'apito. aff. il Regimento delle persone
noni degli impiegati doganali. Perdonami l'arbitrio incoerente.

con l'abb. Sci
ed Amico

G. Hargy

SPALATO
 9. MARZO 1881
 Signor Roberto di Lissani
 G. M. & C. e Figliu di
 Padova in I. D. Università
 Padova

SPALATO
 20. MARZO

